

Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

D e t e r m i n a z i o n e D i r e t t o r i a l e

NUMERO GENERALE	CODICE PROPOSTA				DATA
	BUDGET	ADOTT.	ANNO	PROGR.	
1193	SSB	DIG	12	0084	28 SETTEMBRE 2012

O G G E T T O :

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – GESTIONE S.O.C. SERVIZI SOCIALI DISTRETTO 2. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESA D'ATTO DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.

I L D I R E T T O R E G E N E R A L E

Premesso che dal 1/7/2011 e fino al 31/12/2014 la gestione dei servizi sociali del Distretto di Bra è stata delegata dagli 11 Comuni convenzionati del Distretto 2 all'ASL CN 2;

Atteso che:

- ai sensi degli artt. 4 e 5 della Convenzione intercomunale tra i Comuni del Distretto 2 di Bra, il Comitato dei Sindaci di Distretto – Funzioni sociali esprime parere preventivo, obbligatorio e vincolante, in ordine agli atti di bilancio adottati dal Direttore Generale (relativamente alla contabilità separata dell'attività delegata) e il Direttore Generale deve garantire il pareggio di bilancio;
- con propri precedenti provvedimenti:
 - n. 242 del 22.02.2012, è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012 - gestione S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2, su parere preventivo favorevole in data 03.02.2012 del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra – Funzioni Sociali, come dettagliatamente specificato negli allegati prospetti A) *Bilancio di Previsione 2012* e B) *Piano Esecutivo di Gestione contabile 2012*, parti integranti e sostanziali della medesima determinazione;
 - n. 663 del 23.05.2012, è stato approvato il Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2011 – gestione S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 e relativi allegati, su parere preventivo favorevole del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra – Funzioni Sociali con deliberazione n. 8/2012;
 - n. 481 del 05.04.2012, è stata adottata la prima variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012 – gestione S.O.C. Servizi Sociali, a seguito del parere

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

preventivo favorevole espresso dal Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali con deliberazione n. 4/2012;

- n. 648 del 22.05.2012 è stata adottata la seconda variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012 - gestione S.O.C. Servizi Sociali, a seguito del parere preventivo favorevole espresso dal Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali con deliberazione n. 9/2012;
- o con deliberazione del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali n. 13 del 26.09.2012, è stato espresso parere preventivo favorevole vincolante alla proposta di terza variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012 - gestione S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2, come dettagliatamente specificato nell'allegato prospetto A), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- o con deliberazione del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali n. 14 del 26.09.2012, è stato espresso parere preventivo favorevole vincolante alla proposta di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale; parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- o con propria determinazione n. 1192/SSB/DIG/12/0083 del 28 settembre 2012, è stata adottata la terza variazione al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012 - gestione S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2, come dettagliatamente specificato negli allegati prospetti A) e B), parti integranti e sostanziali del medesimo atto;

Considerato che, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno l'organo Consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando in caso negativo i provvedimenti e le misure necessarie:

- a) per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art.194 del D.Lgs. n.267/2000;
- b) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- c) per ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

Esaminato lo Stato di attuazione dei programmi previsti nel Piano di programmazione e di indirizzo dell'attività sociale 2012:

- ✚ Programma: Famiglia e minori
- ✚ Programma: Anziani e promozione sociale
- ✚ Programma: Disabilità e integrazione sociale
- ✚ Programma: Nuove povertà
- ✚ Programma: Governance interna ed esterna

Verificata la situazione di Bilancio in ordine ai dovuti equilibri per quanto riguarda la gestione di competenza e la gestione dei residui;

Dato atto che:

- a) il Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2011 si è concluso con un avanzo di amministrazione di € 123.206,78;
- b) non risultano debiti fuori bilancio di cui all'art.194 del D.Lgs. n.267/2000;

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

Visti:

- ✦ il prospetto "Verifica della gestione dei residui";
- ✦ il prospetto "Equilibri degli stanziamenti della gestione di competenza", come segue:
"Verifica della gestione dei residui"

ENTRATA

DESCRIZIONE	Residui attivi da Rendiconto esercizio chiuso anno 2011	Residui attivi riscossi	Differenza da riscuotere
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	2.715.731,86	1.552.719,06	1.164.135,80
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	42.154,40	41.800,75	353,69
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.242,00	5.000,00	7.242,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.221,32	4.221,32	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.025,44	445,69	1.579,75
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	2.776.375,02	1.604.186,82	1.173.311,24

SPESA

DESCRIZIONE	Residui passivi da Rendiconto esercizio chiuso anno 2011	Residui passivi pagati	Differenza da pagare
TITOLO I - Spese correnti	1.508.323,70	1.285.617,49	222.706,21
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	1.143.244,54	1.143.244,54	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.600,00	0,00	1.600,00
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	2.653.168,24	2.428.862,03	224.306,21

"Equilibri degli stanziamenti della gestione di competenza"

ENTRATA

DESCRIZIONE	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento attuale
Applicazione dell' Avanzo di amministrazione 2011 di € 123.206,78 così suddivisi:			
-Fondi vincolati € 3.200,00		+ 3.200,00	3.200,00
-Finanziamento investimenti € 18.956,34		+18.956,34	18.956,34
-Fondi non vincolati € 101.050,44		0,00	0,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	4.056.488,67	+ 320.032,36	4.376.521,03
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	79.798,69	+ 10.000,00	89.798,69
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	40.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	8.926.287,36	+ 352.188,70	9.278.476,06

SPESA

DESCRIZIONE	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento attuale
TITOLO I - Spese correnti	4.136.287,36	+ 333.232,36	4.469.519,72
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	+ 18.956,34	18.956,34
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	40.000,00	0,00	40.000,00

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

TOTALE GENERALE SPESA	8.926.287,36	+ 352.188,70	9.278.476,06
------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Vista la relazione **allegata** alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2;

Dato atto che, allo stato delle conoscenze, è possibile prevedere il permanere degli equilibri generali di bilancio anche alla data del 31.12.2012;

Preso atto inoltre che non esistono alla data odierna debiti fuori bilancio di cui all'art.194 del D.Lg.vo 267/2000;

Richiamati:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. n. 1 dell' 8.01.2004: "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- la D.G.R. n. 1 – 2156 del 13 giugno 2011 con la quale la Regione ha preso atto del periodo di sperimentazione di gestione dei servizi sociali tramite delega all'ASL CN2 da parte dei Comuni convenzionati del Distretto 2 di Bra;
- la Convenzione intercomunale fra i Comuni del Distretto 2 già aderenti al Consorzio INT.ES.A. per la gestione – in via sperimentale – da parte dell'ASL CN2 dei servizi sociali tramite delega periodo 01.07.2011 – 31.12.2014;
- il Piano di programmazione ed indirizzo dell'attività sociale 2012, approvato con propria deliberazione n. 1/2012;
- la D.G.R. n. 46-4249 del 30.07.2012, con cui sono stati approvati i criteri di riequilibrio – per l'anno 2012 – per la ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, di cui all'art. 35, comma 7, della legge regionale 1/2004;
- le deliberazioni del Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra – Funzioni Sociali n. 13 e n. 14 del 26.09.2012;
- la propria determinazione n. 1192/SSB/DIG/12/0083 del 28.09.2012 (terza variazione Bilancio 2012);
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Su proposta conforme del Direttore S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra (Dott.ssa Anna Abburrà), in qualità di Responsabile del Procedimento;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, dei Direttori Amministrativo e Sanitario (ex art. 3, comma 7, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

D E T E R M I N A

- per le motivazioni espresse in narrativa, su parere preventivo favorevole vincolante del Comitato dei Sindaci del Distretto 2 di Bra – Funzioni Sociali espresso con deliberazione n. 14 in data 26.09.2012, di approvare la proposta di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra, di cui alla relazione allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio 2012, come evidenziato nei seguenti prospetti "verifica della gestione dei residui" ed "Equilibri degli stanziamenti della gestione di competenza":

Verifica della gestione dei residui"

ENTRATA

Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

DESCRIZIONE	Residui attivi da Rendiconto esercizio chiuso anno 2011	Residui attivi riscossi	Differenza da riscuotere
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	2.715.731,86	1.552.719,06	1.164.135,80
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	42.154,40	41.800,75	353,69
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	12.242,00	5.000,00	7.242,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.221,32	4.221,32	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.025,44	445,69	1.579,75
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	2.776.375,02	1.604.186,82	1.173.311,24

SPESA

DESCRIZIONE	Residui passivi da Rendiconto esercizio chiuso anno 2011	Residui passivi pagati	Differenza da pagare
TITOLO I - Spese correnti	1.508.323,70	1.285.617,49	222.706,21
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	1.143.244,54	1.143.244,54	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.600,00	0,00	1.600,00
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	2.653.168,24	2.428.862,03	224.306,21

"Equilibri degli stanziamenti della gestione di competenza"

ENTRATA

DESCRIZIONE	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento attuale
Applicazione dell' Avanzo di amministrazione 2011 di € 123.206,78 così suddivisi:			
-Fondi vincolati € 3.200,00		+ 3.200,00	3.200,00
-Finanziamento investimenti € 18.956,34		+18.956,34	18.956,34
-Fondi non vincolati € 101.050,44		0,00	0,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	4.056.488,67	+ 320.032,36	4.376.521,03
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	79.798,69	+ 10.000,00	89.798,69
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	40.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	8.926.287,36	+ 352.188,70	9.278.476,06

SPESA

DESCRIZIONE	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento attuale
TITOLO I - Spese correnti	4.136.287,36	+ 333.232,36	4.469.519,72
TITOLO II - Spese in conto capitale	0,00	+ 18.956,34	18.956,34
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	4.750.000,00	0,00	4.750.000,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	40.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	8.926.287,36	+ 352.188,70	9.278.476,06

- di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori Bilancio di cui all'art.194 del D.Lg.vo 267/2000;
- di sottoporre il presente provvedimento al parere del Collegio Sindacale non appena esso verrà

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

costituito;

- di dichiarare la presente determinazione, vista l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 giugno 1992, n. 31 e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto.



IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni MONCHIERO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA

IL DIRETTORE SANITARIO
Francesco MORABITO

Sottoscrizione del proponente:

IL DIRETTORE S.O.C. SERVIZI SOCIALI
DISTRETTO 2 DI BRA
Anna ABBURRA'

Allegato: - ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2012

Archivio: VI.1.1

TR/lu

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

 **A.S.L. CN2**
Azienda Sanitaria Locale
di Alba e Bra
S.O.C. SERVIZI SOCIALI - DISTRETTO 2 BRA

Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2012



*Allegato alla determinazione del Direttore Generale
n. 1193 del 28 settembre 2012*



1 Premessa

L'anno 2012 si è sin da subito caratterizzato per la grave incertezza economica sulle risorse derivanti dai fondi nazionali e regionali.

Alla difficoltà non risolta relativa all'anno 2011, riferita al mancato riconoscimento da parte della Regione Piemonte del contributo a sostegno della sperimentazione (inizialmente definito in 500.000,00 euro e a fine anno - dopo significativi risparmi e razionalizzazioni - ridottosi a 175.000,00 euro), si è aggiunto infatti il problema di un annunciato taglio delle risorse che in un primo momento pareva assolutamente grave e poteva riguardare il 50% delle risorse trasferite dal comparto regionale.

Si fa presente che ancor oggi non sono pervenute al riguardo informazioni formali in merito ad una quantificazione precisa delle risorse relative all'anno 2012 né per quanto concerne il fondo indistinto, né per i finanziamenti finalizzati a specifici ambiti e/o progetti.

Da informazioni verbali e comunicazioni da parte di soggetti che stanno partecipando a livello regionale alla definizione del budget per gli Enti Gestori anno 2012, si evince che il taglio sull'ammontare complessivo dei trasferimenti regionali, prima annunciato intorno al 50%, dovrebbe ridursi entro un margine non superiore a - 20% e non inferiore a - 17 %.

Il Bilancio di Previsione della SOC Servizi Sociali Distretto 2, bilancio che partiva dalle ipotesi più negative, dovrebbe quindi poter contare su una maggiore entrata da parte del comparto regionale, sebbene non ancora più precisamente quantificabile attraverso una comunicazione formale.

Si è reso comunque necessario un intervento integrativo da parte dei Comuni (aumento di 1 euro della quota pro capite) al fine di poter garantire gli equilibri di bilancio e poter prevedere l'erogazione dei servizi da considerarsi essenziali, già razionalizzati e rivisitati completamente e per i quali non sono prevedibili altre riduzioni.

E' quindi evidente come la sperimentazione si sia di fatto realizzata in questo primo periodo in un contesto complicato non solo dalla trasformazione e dal cambiamento programmato che comunque richiede e ha richiesto una complessiva riorganizzazione dell'Ente, ma anche e soprattutto da una incertezza e grave confusione sull'entità delle risorse economiche realmente disponibili.

Il Comitato dei Sindaci Distretto 2 di Bra - Funzioni Sociali ha partecipato in modo attivo ed è stato assolutamente presente nel corso dell'anno operando in stretto contatto con la Direzione Generale dell'ASL CN2 al fine di trovare le soluzioni più opportune per affrontare in corso d'anno le difficoltà e le incertezze soprattutto di natura economica.

La conferma da parte della Regione Piemonte, pervenuta solo a fine estate 2012, anche mediante comunicazione pubblica, di ritenere positiva e valida la scelta gestionale operata dal nostro territorio ha permesso il superamento di un'impasse che per alcuni mesi aveva condizionato l'attività della S.O.C. Servizi Sociali di Bra.

Da tutto ciò si deduce che la situazione del servizio sociale è stata pesantemente gravata e condizionata da vicissitudini e scelte che hanno un po' ostacolato e condizionato l'attività mirata all'integrazione socio sanitaria: la stessa non è stata però interrotta, è proseguita e si è realizzata nonostante tutto all'interno di una condizione di lavoro molto difficile e complessa, lasciando comunque emergere le prime ricadute positive da attribuirsi all'integrazione operativa fra comparto sociale e comparto sanitario.

2 I Servizi sociali e socio sanitari del Distretto di Bra - ASL CN2

La SOC Servizi Sociali - distretto di Bra - ASL CN2, così come definito nella convenzione stipulata dai Sindaci e dal Commissario dell'ASL CN2, prevede la gestione dei servizi sociali e dei servizi socio-sanitari elencati in dettaglio qui a seguire:

SERVIZI SOCIALI

Essi comprendono le attività e i servizi di competenza esclusivamente sociale, effettuati in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, con il settore lavoro della Provincia di Cuneo e con i soggetti del terzo settore ed altri soggetti pubblici e privati. **Rappresentano il 20% dell'attività** della S.O.C. Servizi Sociali (prima Consorzio INT.ES.A.) e sono suddivisi nelle diverse aree:

AREA FAMIGLIA E MINORI

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari di carattere preventivo
- Centri aggregativi per minori
- Contributi economici per la frequenza di minori ad "estate ragazzi"
- Centro di accoglienza "Il Gabbiano" a favore di donne e nuclei in difficoltà temporanea

AREA DISABILI

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari di carattere preventivo e relativi alla promozione dell'integrazione sociale e alla gestione del tempo libero
- Servizio trasporto e accompagnamento disabili ai Centri Diurni¹

AREA ANZIANI

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari di carattere preventivo e di supporto per anziani autosufficienti
- Affidamenti familiari anziani autosufficienti
- Servizi semi residenziali e residenziali per anziani autosufficienti
- Progetto Cocoon²

AREA NUOVE POVERTA'

DESCRIZIONE

- Servizio di Assistenza economica
- Servizi domiciliari di carattere preventivo e di supporto all'inserimento sociale e lavorativo
- Servizi semi residenziali e residenziali per adulti a rischio di emarginazione
- Convenzioni con Associazioni di volontariato per la realizzazione di un lavoro integrato e coordinato sul territorio
- Servizio per cittadini stranieri AL ELKA³

AREA GOVERNANCE

DESCRIZIONE

- Segretariato sociale
- Servizio sociale professionale

¹ Il servizio è stato considerato sino ad oggi a totale carico del comparto sociale gestito dall'ex Consorzio INT.ES.A.

² Si tratta di un servizio gestito in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali per favorire il benessere della popolazione anziana.

³ Il servizio - come si vedrà in seguito - si occupa, per una parte della sua attività, anche di materia socio sanitaria (minori non accompagnati affidati dall'AAGG e mediazione culturale), qui è indicato per la parte dello svolgimento delle pratiche amministrative di competenza comunale.

SERVIZI SOCIO-SANTARI

Essi comprendono tutte le attività e i progetti ad integrazione socio sanitaria e sono quindi gestiti in stretta collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e/o con le altre diverse strutture operanti all'interno dell'ASL (psicologia, sert, dipartimento di salute mentale, assistenza sanitaria di base, unità di valutazione multidimensionali, neuropsichiatria infantile,.....). **Rappresentano circa l'80% dell'attività** e proprio per questo motivo si è ritenuto opportuno operare la scelta sperimentale di delega all'ASL, anche al fine di meglio razionalizzare le risorse economiche e di personale esistenti nei due comparti. Gli stessi fanno riferimento alle seguenti aree:

AREA FAMIGLIA E MINORI

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari a supporto di famiglie in difficoltà
- Affidamenti familiari
- Inserimenti in comunità alloggio
- Rapporti con le Autorità Giudiziarie
- Servizio gestione luoghi neutri
- Adozioni nazionali ed internazionali
- Unità Multidisciplinare Valutazione Disabili Minori
- Servizio all'autonomia e comunicazione disabili sensoriali
- *Centro per le famiglie*

AREA DISABILI

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari a supporto dei disabili e delle loro famiglie
- Servizi domiciliari e educativi per promuovere autonomia e vita indipendente
- Servizio semi residenziali - centri diurni socio terapeutici
- Affidamenti familiari disabili
- Inserimenti in servizi residenziali e/o di sollievo
- Unità Multidisciplinare Valutazione Disabili
- *Centro Diurno socio terapeutico riabilitativo a gestione diretta "Il Girasole" - Narzole*

AREA ANZIANI

DESCRIZIONE

- Servizi di carattere domiciliare per anziani parzialmente e/o totalmente non autosufficienti
- Servizi semi residenziali, residenziali e di sollievo
- Unità di Valutazione Geriatrica

AREA NUOVE POVERTA' - ADULTI IN DIFFICOLTA'

DESCRIZIONE

- Servizi domiciliari
- Servizi semi residenziali, residenziali e di sollievo
- Affidamenti familiari adulti in difficoltà
- *Servizio per cittadini stranieri AL ELKA*

AREA GOVERNANCE

DESCRIZIONE

- Segretariato sociale
- Servizio sociale professionale
- Segreteria e coordinamento del Piano di Zona territoriale

2.3 Le aree strategiche e le priorità

La S.O.C. Servizi sociali realizza la propria missione operando su diverse aree strategiche, definite "programmi", coincidenti con le politiche sociali perseguite. La tabella seguente riprende sinteticamente ciascun programma e gli ambiti di intervento in cui è articolato.

Programma	Ambito di intervento
Famiglia e minori	Centro per le famiglie Residenzialità famiglie e minori Sostegno e tutela famiglie e minori
Anziani e promozione sociale	Domiciliarità anziani Integrazione sociale per le persone anziane Residenzialità anziani
Disabili ed integrazione sociale	Domiciliarità disabili Integrazione sociale per le persone disabili Residenzialità e semiresidenzialità disabili
Nuove povertà	Domiciliarità fasce deboli Integrazione sociale fasce deboli Interventi a favore di cittadini stranieri
Governance interna ed esterna	Attività direzionali Formazione Piano di zona Integrazione socio-sanitaria Servizi sociali e comunità locale Tutele curatele e amministrazioni di sostegno Supporto amministrativo all'attività di governance

Sino ad oggi si è cercato di continuare a lavorare con meno risorse e di riuscire comunque a gestire e supportare la domanda sociale della comunità sociale operando *una complessiva rivisitazione della modalità di lavoro sino ad oggi in atto.*

Ogni servizio e ogni attività sono state oggetto di analisi e riorganizzazione e sono state proposte e realizzate nuove forme di gestione delle problematiche che risultano sempre più evidenti, vista anche la grave situazione socio economica che il nostro paese sta vivendo e che si ripercuote anche sul territorio braidese.

3 Le risorse e l'organizzazione

3.1 Le risorse finanziarie

L'attuazione dei programmi 2012 si è innestata quindi su un quadro finanziario assai problematico, condizionato da confusione ed incertezza delle informazioni. Le tabelle seguenti illustrano l'andamento delle entrate e delle spese sostenute sino ad oggi e le raffrontano con quelle sostenute nel triennio 2009 - 2011, unitamente alle proiezioni che erano state fatte in sede di bilancio di previsione per il 2012.

Le entrate

Entrate per titoli e categorie

Entrate	2009 (Consuntivo)	2010 (Consuntivo)	2011 (Stanziam. definitivi)	2012 (Previsioni Iniziali)	2012 (Stanziam. attuali)
Trasferimenti da Regione	3.027.449,48	2.593.243,56	2.316.118,18	1.518.730,90	1.772.552,26
Trasferimenti da Comuni	1.914.890,30	1.970.925,92	2.163.933,65	2.032.757,77	2.098.968,77
Risorse dell'ASL	593.020,91	515.258,14	536.131,00	495.000,00	495.000,00
Trasferimenti dalla Provincia	109.727,10	88.036,04	81.996,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate correnti	73.662,39	126.569,81	140.464,76	79.798,69	89.798,69
Totale entrate correnti (tit. II e III)	5.718.750,18	5.294.033,47	5.238.643,59	4.136.287,36	4.466.319,72
Entrate in c/capitale (Tit. IV)	31.825,40	10.000,00	19.483,00	0,00	
Entrate da accensioni di prestiti (Tit. V)	4.419.714,62	4.421.144,84	5.000.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
Entrate da servizi c/terzi	363.236,97	353.958,51	423.910,00	40.000,00	40.000,00
Avanzo di amministrazione			133.692,12		22.156,34
Totale entrate	10.533.527,17	10.079.136,82	10.815.728,71	8.926.287,36	9.278.476,06

Dall'analisi dell'andamento delle entrate si evidenzia come il forte taglio dei trasferimenti regionali si è ridimensionato rispetto alle previsioni: questo è il dato che ha generato nella gestione dei servizi maggiori difficoltà dovute alla sua non chiara evidenza quantitativa.

Per quanto riguarda i trasferimenti comunali previsti, la quota pro-capite per l'anno 2012 che era rimasta invariata in sede di previsione, ha visto l'incremento di 1 euro pro capite da parte dei Comuni convenzionati che si sono assunti la responsabilità di intervenire per garantire alcuni servizi essenziali.

Non si segnalano variazioni per i trasferimenti previsti da altri enti.

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

Trasferimenti Regione

DESCRIZIONE	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	previsioni anno 2012	stanziamenti attuali anno 2012
Fondo Regionale	€ 922.867,23	€ 933.817,03	€ 1.208.717,58	€ 1.391.135,14	€ 1.254.214,45	€ 1.356.692,63	€ 1.318.807,29	€ 1.414.368,24	€ 1.482.553,58	€ 1.292.548,78	€ 650.000,00	€ 868.000,00
Progetti finalizzati	€ 395.000,00	€ 245.000,00	€ 281.000,00	€ 350.000,00	€ 445.000,00	€ 635.000,00	€ 1.047.000,00	€ 1.613.000,00	€ 1.141.000,00	€ 1.023.000,00	€ 968.730,90	€ 904.552,26
TOTALE ENTRATE REGIONALI	€ 1.278.867,23	€ 1.178.817,03	€ 1.490.717,58	€ 1.741.135,14	€ 1.699.214,45	€ 2.191.692,63	€ 2.365.807,29	€ 3.027.368,24	€ 2.623.553,58	€ 2.315.548,78	€ 1.618.730,90	€ 1.772.552,26
% progetti finalizzati su entrate regionali	27,34	20,78	18,85	20,10	26,19	38,10	44,28	53,28	43,90	44,18	57,20	51,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.953.376,20	€ 3.183.124,72	€ 3.428.820,58	€ 3.848.938,73	€ 4.117.105,24	€ 4.794.020,03	€ 4.915.836,80	€ 5.718.750,18	€ 5.294.033,47	€ 5.078.247,29	€ 4.138.287,36	€ 4.488.319,72
% entrate regionali su entrate correnti	43,30	37,03	43,50	45,23	41,27	45,72	48,12	52,94	48,99	45,80	36,73	39,68

Trasferimenti Comuni

DESCRIZIONE	anno 2002	anno 2003	anno 2004	anno 2005	anno 2006	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	previsioni anno 2012	stanziamenti attuali anno 2012
Totale finanziamenti comunali dovuti a quota pro-capite	€ 1.168.788,06	€ 1.303.083,13	€ 1.381.071,80	€ 1.378.967,62	€ 1.688.884,12	€ 1.707.399,98	€ 1.771.384,28	€ 1.833.802,30	€ 1.894.931,92	€ 1.958.933,65	€ 1.972.757,71	€ 2.038.968,77
media annua quota pro-capite	19,28	21,80	22,34	22,34	28,24	27,34	27,78	28,82	29,04	29,79	29,79	30,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 2.953.376,20	€ 3.183.124,72	€ 3.428.820,58	€ 3.848.938,73	€ 4.117.105,24	€ 4.794.020,03	€ 4.915.836,80	€ 5.718.750,18	€ 5.294.033,47	€ 5.078.247,29	€ 4.138.287,36	€ 4.488.319,72
% trasferimenti comunali dovuti a quota pro-capite su entrate correnti	39,81	40,94	38,72	36,77	38,12	36,62	36,78	32,88	35,79	38,57	47,88	45,85

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

Entrate per programmi

Entrate	2009 (Consuntivo)	2010 (Consuntivo)	2011 (Stanzamenti definitivi)	2012 (Previsioni iniziali)	2012 (Stanzamenti attuali)
Entrate specifiche					
Famiglia e minori	457.146,01	366.540,48	172.406,54	136.387,34	172.208,70
Anziani e promozione sociale	771.394,92	449.503,76	470.546,81	312.939,63	312.939,63
Disabili ed integrazione sociale	977.992,01	965.492,52	1.012.743,05	999.403,93	1.009.403,93
Nuove povertà	110.200,00	43.500,00	32.500,00	0,00	0,00
Governance interna ed esterna	39.300,00	34.200,00	28.000,00	0,00	0,00
Entrate generali					
Fondo politiche sociali regionali	1.414.368,24	1.452.553,58	1.292.548,78	650.000,00	868.000,00
Entrate dai comuni	1.823.590,30	1.884.927,92	2.133.933,65	1.972.757,77	2.038.968,77
Altre entrate generali	4.939.535,69	4.882.418,56	5.539.357,76	4.854.798,69	4.854.798,69
Avanzo di amministrazione			133.692,12		22.156,34
Totale entrate	10.533.527,17	10.079.136,82	10.815.728,71	8.926.287,36	9.278.476,06

Rispetto alle previsioni iniziali, si rileva un lieve incremento delle entrate specifiche per i programmi "Famiglia e minori" e "Disabili ed integrazione sociale", mentre un dato preoccupante in questo momento di crisi economica è che i finanziamenti relativi al programma "Nuove Povertà" rimangano invariati e pari a zero.

Le spese

Spese per titoli e interventi

SPESE	2009 (Consuntivo)	2010 (Consuntivo)	2011 (Stanzamenti definitivi)	2012 (Previsioni iniziali)	2012 (Stanzamenti attuali)
Personale	1.494.832,36	1.470.481,41	1.458.089,10	1.448.201,36	1.448.201,36
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	21.398,59	24.755,84	21.416,00	19.300,00	19.300,00
Prestazioni di servizi	2.431.441,20	2.522.640,93	2.610.522,26	1.923.917,00	2.061.321,23
Utilizzo di beni di terzi	114.803,03	115.317,94	80.726,00	81.126,00	81.126,00
Trasferimenti	1.449.433,17	1.103.829,89	1.114.663,52	629.550,00	819.378,13
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	16.488,09	9.986,90	16.100,00	12.100,00	18.100,00
Imposte e tasse	106.961,35	103.045,10	54.009,00	8.093,00	8.093,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	16.800,00	14.000,00	14.000,00
TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.635.357,79	5.350.058,01	5.372.325,88	4.136.287,36	4.469.519,72
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	41.923,40	15.000,00	19.492,83	0,00	18.956,34
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	4.419.714,62	4.421.144,84	5.000.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	363.236,97	353.958,51	423.910,00	40.000,00	40.000,00
Totale spese	10.460.232,78	10.140.161,36	10.815.728,71	8.926.287,36	9.278.476,06

Spese per programmi

SPESE	2009 (Consuntivo)	2010 (Consuntivo)	2011 (Stanziamnti definitivi)	2012 (Previsioni iniziali)	2012 (Stanziamnti attuali)
Famiglia e minori	878.226,01	540.159,57	701.812,65	528.500,00	559.632,36
Anziani e promozione sociale	949.221,63	635.442,03	666.351,87	473.000,00	563.000,00
Disabili ed integrazione sociale	1.255.726,24	1.416.209,24	1.460.165,46	1.121.618,00	1.276.018,00
Nuove Povertà	475.139,48	775.262,68	676.115,00	296.800,00	340.500,00
Governance interna ed esterna	102.230,88	66.379,87	30.850,00	5.800,00	5.800,00
Personale	1.594.038,80	1.568.232,15	1.506.547,34	1.444.152,36	1.444.152,36
Amministrazioni e spese generali	385.774,75	348.372,47	330.483,56	266.417,00	280.417,00
TOTALE TIT.I SPESE CORRENTI	5.640.357,79	5.350.058,01	5.372.325,88	4.136.287,36	4.469.519,72
Spese in c/capitale (tit.II)	36.923,40	15.000,00	19.492,83	0,00	18.956,34
Anticipazione di cassa e prestiti (tit.III)	4.419.714,62	4.421.144,84	5.000.000,00	4.750.000,00	4.750.000,00
Servizi per conto terzi (tit.IV)	363.236,97	353.958,51	423.910,00	40.000,00	40.000,00
Totale	10.460.232,78	10.140.161,36	10.815.728,71	8.926.287,36	9.278.476,06

Si mantengono costanti, in rapporto agli stanziamenti iniziali - anno 2012, le spese per il personale dipendente.

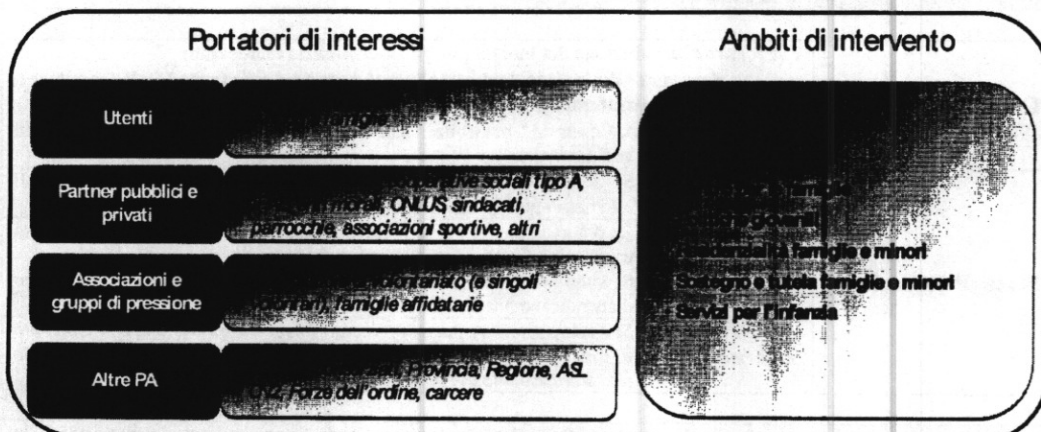
Per quanto riguarda le spese generali amministrative, si è reso necessario aumentare lo stanziamento degli interessi passivi in quanto è sempre rilevante il ricorso all'anticipazione di cassa richiesto dalla critica situazione di liquidità dell'ente.

Relativamente alle spese per i servizi socio sanitari e sociali, si rileva un incremento delle prestazioni di servizi e trasferimenti a favore dei cittadini del territorio: si tratta di spese assolutamente necessarie e vitali per le persone interessate. Infatti si è ritenuto importante e necessario, nonostante le criticità relative all'incertezza sui finanziamenti dedicati, garantire fino a fine anno la prosecuzione di alcuni servizi per gli anziani non autosufficienti, i disabili e le fasce deboli in carico alla S.O.C. Servizi Sociali. L'aumento della quota pro capite da parte dei Comuni è stata in tal senso definita e finalizzata.

4 Famiglia e minori

4.1 Descrizione del programma

Ambiti di intervento	Servizi
Centro per le famiglie	Accoglienza familiare Informazione, accoglienza e documentazione Sostegno alla genitorialità Sviluppo delle risorse comunitarie Sportello di ascolto e consulenza psico-sociale Sportello sociale in consultorio
Residenzialità famiglie e minori	Inserimenti residenziali famiglie e minori Integrazione rette minori
Sostegno e tutela famiglie e minori	Adozioni Affidamenti familiari minori Centro accoglienza "Il Gabbiano" Educativa territoriale minori Educativa territoriale disabili Incontri in luogo neutro Iniziative di aggregazione e prevenzione Promozione domiciliare minori Promozione economica famiglie Spazi di aggregazione minori Rapporti con le autorità giudiziarie



4.2 Finalità ed obiettivi 2012

Centro per le famiglie

Finalità	<p>Mantenere in essere il Centro per le Famiglie, anche a fronte del consistente taglio delle risorse, quale punto di riferimento per la rete dei servizi rivolti alla famiglia sul territorio. Si ritiene infatti utile potenziare le iniziative promosse dal Centro per le famiglie e i servizi ad esso collegati perché possono garantire, senza costi aggiuntivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di interventi volti all'integrazione socio - sanitaria in stretta sinergia con il consultorio familiare • la definizione di iniziative condivise con la "consulta per le famiglie" e l'"ufficio famiglia" del comune di Bra • il coinvolgimento del terzo settore al fine di promuovere uno scambio, consolidando le relazioni già esistenti per definire metodologie e strategie integrate e condivise • l'individuazione di forme di partecipazione mirate all'empowerment e alla promozione della partecipazione attiva dei soggetti che vivono e abitano il territorio
-----------------	---

Obiettivo 2012	Riorganizzazione del Servizio mediante la definizione di più precise sinergie con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio anche attraverso le azioni del Piano di Zona; s'intende costruire una "rete" e un'alleanza educativa tra tutti quelli che promuovono servizi, iniziative e progetti a sostegno delle politiche familiari.	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Sono state realizzate precise sinergie sia con i servizi dell'ASLCN 2 che con gli Uffici Comunali al fine di meglio razionalizzare le risorse
	<i>Sulla struttura</i>	Positivi e costruttivi i risultati ottenuti in particolare con il Consultorio Familiare, la SOC Psicologia, la SOC Neuropsichiatria infantile, le associazioni di volontariato e, in generale, il terzo settore.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Nonostante la decurtazione delle risorse il lavoro integrato ha permesso di utilizzare al meglio e in modo più razionale le risorse umane ed economiche presenti</i>

Residenzialità famiglie e minori

Finalità	<p>Ridurre il numero di progetti di inserimento in comunità di famiglie e minori, favorendo il ricorso ad altre forme di intervento più efficaci nella tutela ed integrazione sociale e meno impegnative dal punto di vista economico - finanziario. Realizzare una maggior promozione del servizio di affidamento familiare e degli interventi di carattere territoriale.</p>
-----------------	--

Obiettivo 2012	<p>Far fronte alla riduzione del budget per gli inserimenti residenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riasaminando le situazioni attualmente seguite e mantenendo gli inserimenti ritenuti strettamente necessari ed obbligatori per legge; • ricercando, quando possibile, soluzioni alternative all'inserimento in comunità residenziale. 	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si sono rivisitati alcuni progetti e sono stati promossi interventi alternativi quale l'affidamento familiare e altre forme di accoglienza.
	<i>Sulla struttura</i>	La più generale riorganizzazione dei servizi per i minori ha condotto ad un più significativo investimento nel lavoro di rete e di comunità. Si sono riconvertiti alcuni finanziamenti per interventi nuovi, meno dispendiosi e più funzionali
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Si è realizzato il risparmio indicato in sede di previsione e si è trattato di una cifra significativa (circa 140.000€) sebbene si renda necessario uno stanziamento di 5.000,00 euro superiore alla previsione.</i>

Obiettivo 2012	Rivedere il regolamento di integrazioni rette per minori, prevedendo la compartecipazione alla spesa dell'utenza	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	E' stata introdotta la compartecipazione alla spesa del servizio. Si tratta di un cambiamento culturale importante e significativo.
	<i>Sulla struttura</i>	Si è verificato un positivo coinvolgimento dei Sindaci.

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

	Sulle risorse	<i>Si prevede di poter contare su qualche risorsa in più grazie alla compartecipazione, risorse oggi non così significative, ma importanti per il loro significato</i>
--	---------------	--

Sostegno e tutela famiglia e minori

Finalità	<p>Lavorare facendo in modo che gli interventi di tipo riparatorio si colleghino con la programmazione degli interventi di prevenzione definiti nel piano di zona. In particolare, si intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare la creazione di reti familiari sul territorio favorendo anche la crescita all'interno della comunità di una coscienza collettiva e più sensibile all'accoglienza familiare; - supportare i nuclei familiari nell'affrontare le loro condizioni di fragilità attraverso iniziative mirate alla loro inclusione sociale, con particolare riferimento alle famiglie con figli disabili; - potenziare le abilità degli operatori in merito alla gestione di gravi situazioni di conflitto familiare che spesso compromettono lo sviluppo dei minori.
-----------------	---

Obiettivo 2012	Consolidare e meglio organizzare l'attività svolta dal servizio CAM e perfezionare la Convenzione con i Salesiani per tale servizio che dovrà essere rinnovata in corso d'anno.	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Garantire la prosecuzione dell'intervento in favore di tutti gli utenti attualmente in carico (8 minori di cui 1 disabili). Evitare inserimenti in comunità alloggio di minori e quindi il loro allontanamento dal nucleo d'origine
	<i>Sulla struttura</i>	Si sono riviste e rinnovate la modalità di lavoro in essere. Essendo un servizio di prevenzione, alternativo alla residenzialità, è da considerarsi particolarmente strategico. Il rinnovo della convenzione sarà definito a fine anno anche per meglio valorizzare gli esiti di questo servizio e poter più precisamente programmare i suoi sviluppi futuri
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Si è ridotto il budget a disposizione rispetto all'anno 2011 di circa 7.700,00 € da ricondursi alla riconversione dei progetti.</i>

Obiettivo 2012	Ridefinire l'attività precedentemente svolta con il servizio "Il Gabbiano" attraverso la ricerca di un finanziamento finalizzato con la presentazione di un progetto stilato da Caritas, "La cordata" e SOC Servizi Sociali, in modo da poter continuare il lavoro effettuato negli anni.	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è mantenuta la disponibilità di 4 alloggi da destinarsi fino a 6 nuclei familiari prevalentemente composti da donne e minori. Si è deciso di definire i progetti attraverso la risorsa degli affidamenti familiari.
	<i>Sulla struttura</i>	L'impostazione di una nuova e differente modalità di lavoro, il perseguimento del lavoro di rete e il coinvolgimento diretto di partner significativi all'interno della comunità sono da considerarsi elementi positivi.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Si è sostenuta la spesa mediante le risorse afferenti al servizio affidamento familiare. Si è in attesa delle pezze giustificative per il rimborso del 2011 che rimane in sospeso.</i>

Budget di programma

Entrate e spese specifiche

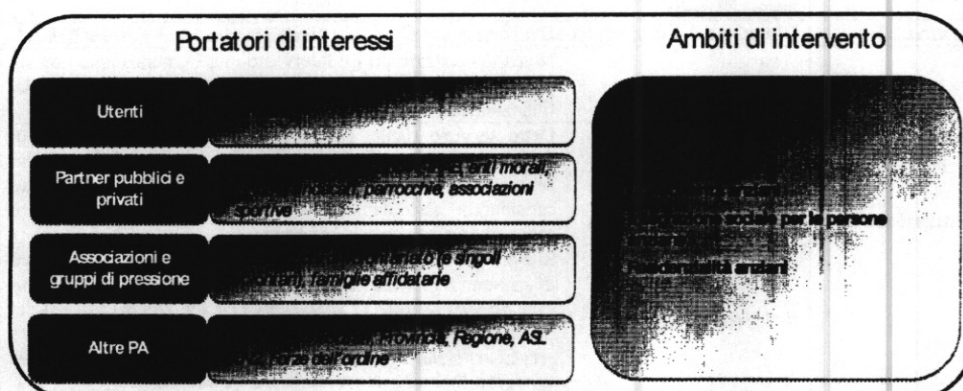
Entrate	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale entrate specifiche (progetti finalizzati)	457.146,01	366.540,48	172.406,54	136.387,34	172.208,70
Spese	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale spese del programma "Famiglie e Minori"	878.226,01	540.159,57	701.812,65	528.500,00	559.632,36

L'incremento delle entrate specifiche per il programma "Famiglia e minori" è dovuto all'iscrizione dei contributi regionali a favore delle famiglie numerose. Non si prevedono per ora altre nuove risorse regionali dedicate a questa fascia d'età.

5 Anziani e promozione sociale

5.1 Descrizione del programma

Ambiti di intervento	Servizi
Domiciliarità anziani	Adest/OSS Affidamenti familiari Il familiare Affidamento caregiver Affidamento con compiti di cura Affidamento residenziale Telesoccorso
Integrazione sociale per le persone anziane	Centri diurni anziani Progettazione e sviluppo
Residenzialità anziani	Inserimenti residenziali anziani Integrazioni rette anziani



5.2 Finalità ed obiettivi 2012

Domiciliarità anziani

Finalità	<p>Migliorare l'attuale organizzazione dei servizi di carattere domiciliare, avvalendosi della collaborazione e dell'integrazione con il servizio sanitario in quanto si è convinti che solo lavorando e programmando insieme gli interventi necessari si potranno offrire ai cittadini servizi qualitativamente migliori e maggiormente rispondenti alle loro esigenze.</p> <p>In questo senso particolarmente strategica è da considerarsi la scelta della delega all'ASLCN2 della gestione dei servizi sociali che, di fatto, già da alcuni mesi, ha consolidato una modalità di lavoro in stretta sinergia in particolare con il direttore e gli operatori del distretto 2 dell'ASLCN2.</p> <p>La collaborazione con il terzo settore, ed in particolare, con le associazioni di volontariato garantirà invece una razionalizzazione delle attività in riferimento alle diverse esigenze della popolazione, anche mediante una più funzionale azione di coinvolgimento di tutti i soggetti. Anche con la cooperazione sociale, coinvolta nella gestione dei servizi, è in atto un percorso di lavoro teso a migliorare la capacità di programmare, realizzare e valutare in maniera congiunta i piani di lavoro e le iniziative programmate.</p>
-----------------	--

Obiettivo 2012	Riorganizzazione del Servizio di assistenza domiciliare	
Effetto critico 2012	Riduzione del servizio in appalto di assistenza domiciliare in appalto e rivisitazione del servizio erogato a gestione diretta con il personale dipendente	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si sono riconvertiti i progetti già in atto, rivisitando i piani di lavoro; si è compensata la riduzione del servizio esternalizzato attraverso una riorganizzazione del servizio a gestione diretta. Si sono potuti realizzare alcuni interventi per persone in lista d'attesa
	<i>Sulla struttura</i>	Si è verificato: <ul style="list-style-type: none"> o la riduzione del contratto di appalto in essere; o la riorganizzazione del personale dipendente in merito alla gestione del servizio domiciliare a gestione diretta.
	<i>Sulle risorse</i>	Si è realizzata la razionalizzazione delle risorse (riduzione delle ore di intervento) e una riduzione della spesa di circa euro 20.000,00 così come previsto in sede di previsione.

Obiettivo 2012	Gestione unitaria dei contributi a sostegno della domiciliarità anziani non autosufficienti	
Effetto critico 2012	Riduzione dei finanziamenti a sostegno della domiciliarità anziani non autosufficienti	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Non sono stati ridotti gli interventi in atto, nonostante non sia pervenuta alcuna comunicazione relativa al rinnovo dei finanziamenti regionali.
	<i>Sulla struttura</i>	Detto servizio risulta essere centrale nel progetto in atto di delega all'ASLCN2. La presenza o meno delle risorse necessarie anche per il secondo semestre del 2012 è stata considerata assolutamente indispensabile: per questo si è provveduto a trovarne la copertura.
	<i>Sulle risorse</i>	Si è confermata la grave criticità riferita alla non disponibilità di risorse regionali necessarie: i 95.000,00€ mancanti sono stati previsti in sede di variazione con un preciso intento dei Sindaci e della Direzione Generale di non interrompere servizi essenziali. Questo punto dovrà essere oggetto di futuri approfondimenti e di precise scelte gestionali

Integrazione sociale per le persone anziane

Finalità	Si considera necessario attivare il più possibile la partecipazione dei cittadini nell'ambito della programmazione ed integrazione dei servizi rivolti alla popolazione anziana. Si intende in questo modo, da un lato, prevenire condizioni di disagio e non autosufficienza e, dall'altro, valorizzare le risorse presenti nella popolazione anziana.
-----------------	---

Obiettivo 2012	Realizzazione delle Azioni previste dal Piano di Zona e consolidamento di progetti di carattere preventivo (ad. es. Progetto Cocoon)	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è stimolata la partecipazione attiva dei cittadini nell'attività di promozione della salute, coinvolgendoli al fine di evitare o ritardare il più possibile la necessità di cura e/o assistenza.
	<i>Sulla struttura</i>	Si è promosso in modo più costante il lavoro di comunità, coinvolgendo le singole amministrazioni comunali, nonché tutti i soggetti pubblici e privati interessati.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Non si sono rese necessarie risorse aggiuntive</i> , ma una <i>diversa impostazione ed organizzazione del lavoro</i> degli operatori e un più stretto contatto con tutti i soggetti coinvolti.

Residenzialità anziani

Finalità	Promuovere un'attività integrata con l'ASL CN2, con la quale, per altro, sono in atto percorsi già strettamente correlati su più fronti (accreditamento, stipula convenzioni). Costruire ulteriori sinergie con le strutture residenziali del territorio, così come previsto da una specifica azione del Piano di Zona.
-----------------	---

Obiettivo 2012	Revisione del regolamento di integrazioni rette di anziani con aumento delle compartecipazioni dell'utenza per poter contare su una maggiore disonibilità economica.	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si sono realizzati alcuni nuovi interventi per persone in lista di attesa
	<i>Sulla struttura</i>	Il servizio ha rivisto e riformulato i progetti con i singoli utenti
	<i>Sulle risorse</i>	Si è realizzata la riduzione della quota mensile lasciata all'ospite della struttura per le esigenze e le spese personali. <i>E quindi si è verificata, come previsto, una minor spesa.</i>

5.3 Budget di programma

Entrate e spese specifiche

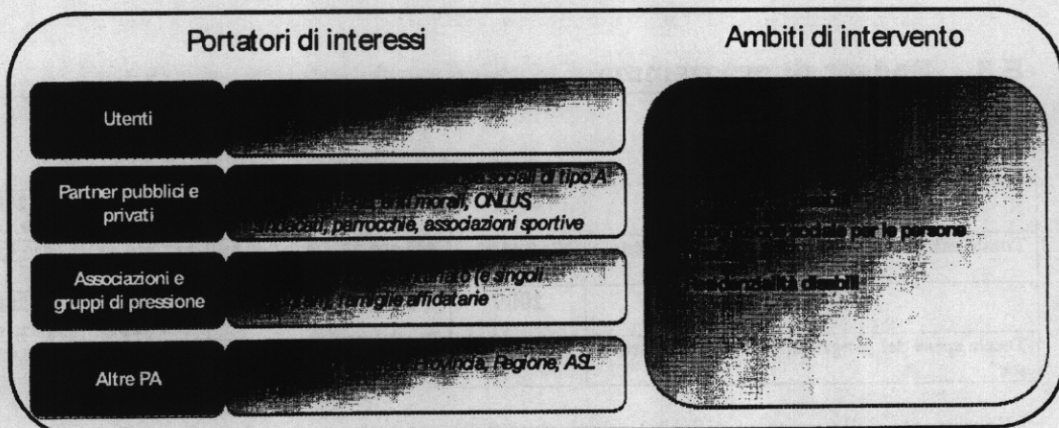
Entrate	2009	2010	2011	2012	2012
				previsioni	stanz. attuali
Totale entrate specifiche (progetti finalizzati)	771.394,92	449.503,76	470.546,81	312.939,63	312.939,63
Spese	2009	2010	2011	2012	2012
				previsioni	stanz. attuali
Totale spese del programma "Anziani e prom. soc"	949.221,63	635.442,03	666.351,87	473.000,00	563.000,00

L'incremento delle spese specifiche è principalmente dovuto alla prosecuzione fino a fine anno dei finanziamenti a sostegno della domiciliarità per gli anziani non autosufficienti, finanziamenti che non sono stati sino ad oggi ancora garantiti dalla Regione, ma dai Comuni.

6 Disabili ed integrazione sociale

6.1 Descrizione del programma

Ambiti di intervento	Servizi
Domiciliarità disabili	Adest/OSS Contributo per assistente familiare Affidamenti familiari disabili Il familiare: contributo per familiare con compiti di cura Affidamento caregiver Affidamento con compiti di cura Affidamento residenziale Telesoccorso disabili
Integrazione sociale per le persone disabili	Centro diurno "Il Girasole" Centro diurno di Bra Centro diurno "Rosaspina" Educativa territoriale disabili Inserimenti in centri diurni disabili Inserimenti lavorativi disabili Inserimenti socializzanti disabili Progettazione e sviluppo Promozione sociale disabili Ricoveri di sollievo
Residenzialità disabili	Inserimenti residenziali disabili Integrazioni rette disabili



6.2 Finalità ed obiettivi 2012

Domiciliarità disabili

Finalità	<p>Rafforzare e sviluppare la sinergia tra i servizi domiciliari e i servizi educativi del Servizio sociale e i servizi sanitari, e consolidare la collaborazione con la rete di servizi a sostegno dei disabili, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Incrementare e diversificare gli interventi socio-sanitari e sociali attuati in rapporto ai bisogni, migliorando la sinergia tra gli stessi; o Monitorare la tipologia e l'efficacia delle prestazioni erogate per verificarne l'adeguatezza e procedere, se è il caso, ad una riprogettazione dei progetti; o Ottimizzare i servizi in relazione alle risorse economiche disponibili per garantire una risposta efficace ai bisogni del maggior numero di cittadini possibile. <p>Programmare interventi domiciliari che per procrastinare l'inserimento in struttura.</p>
-----------------	---

Obiettivo 2012	Rivisitazione del servizio del trasporto per gli utenti frequentanti i Centri Diurni e sua sospensione in corso d'anno per mancanza di risorse economiche	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Il servizio è stato ad oggi ancora mantenuto grazie ad un intervento di carattere economico da parte dei Comuni, sebbene si sia introdotta dal 1 settembre la compartecipazione degli utenti al servizio. E' stato riconvertito parte del servizio educativo per attivare un progetto di gruppo per rispondere alle esigenze reali e pressanti delle persone in lista di attesa.
	<i>Sulla struttura</i>	Si è introdotta la compartecipazione al servizio e si sta cercando di razionalizzare gli inserimenti degli ospiti al fine di risparmiare in Km giornalieri
	<i>Sulle risorse</i>	Mancavano circa 180.000 € per garantire questo servizio per tutto l'anno; si è deciso di garantire il servizio sino a dicembre 2012 ed è stata approvata una variazione di + 131.400,00 euro

Obiettivo 2012	Razionalizzazione interventi di assistenza domiciliare a sostegno della domiciliarità disabili	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è resa necessaria la definizione di una lista di attesa e questo può rappresentare un problema soprattutto per le situazioni che non hanno risorse proprie né economiche né familiari.
	<i>Sulla struttura</i>	Il servizio ha effettuato un monitoraggio costante della situazione evidenziando condizioni di particolare necessità e assoluta urgenza. Ha cercato, nelle situazioni più critiche alternative praticabili anche in rete con altri soggetti
	<i>Sulle risorse</i>	Si è attuata una riduzione di € 33.000,00 rispetto allo stanziamento dell'anno precedente

Obiettivo 2012	Razionalizzazione e riduzione degli interventi educativi	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	E' stato realizzato un ridimensionamento degli interventi in atto e una rivisitazione dei piani educativi individuali al fine di poter garantire il servizio sine a fine anno.
	<i>Sulla struttura</i>	E' stato indispensabile discutere con i familiari e le scuole coinvolte la grave criticità per individuare insieme le scelte da operare.
	<i>Sulle risorse</i>	E' stata proposta una variazione + 40.000,00 per copertura servizio fino a dicembre

Integrazione sociale per le persone disabili

Finalità	<p>Perseguire una più reale inclusione sociale, evitando il ricorso a progetti meramente assistenziali e non così funzionali per le persone disabili con interventi educativi mirati.</p> <p>Promuovere una maggiore apertura al territorio da parte delle strutture semi residenziali e residenziali, al fine di integrare le loro attività con quelle proposte e già realizzate.</p> <p>Favorire forme di integrazione con il comparto sanitario - indispensabili per la programmazione di questi progetti - e con gli altri soggetti coinvolti.</p> <p>Aiutare la comunità sociale a farsi carico delle persone disabili ed a scoprirne le potenzialità ed il valore.</p> <p>Promuovere l'inserimento scolastico e lavorativo, là dove è possibile, quali strumenti strategici per il raggiungimento della massima autonomia possibile.</p>
-----------------	--

Obiettivo 2012	Riorganizzazione del servizio Free Way e ridefinizione dei servizi esternalizzati inerenti gli inserimenti socializzanti/lavorativi e l'educativa territoriale disabili	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Il servizio è rivolto a 39 adulti disabili attualmente ai quali è stata richiesta una compartecipazione, visto che si tratta di un servizio di carattere non obbligatorio attinente al tempo libero.
	<i>Sulla struttura</i>	Questo servizio è stato incluso in un più ampio quadro denominato "educativa territoriale disabili" al fine di razionalizzare la spesa ma di mantenere il coordinamento e la programmazione dello stesso, condividendo con il terzo settore una nuova modalità sia di erogazione che di accesso.
	<i>Sulle risorse</i>	La <i>riduzione della spesa</i> inerente questo servizio - di circa € 40.000,00 - è stata utilizzata per interventi tesi a soddisfare bisogni primari a disabili che vivono presso il loro domicilio al fine di evitare il ricorso ad inserimenti di carattere residenziale.

Residenzialità disabili

Finalità	<p>Permettere ai soggetti disabili inseriti in strutture residenziali di mantenere rapporti significativi nella comunità locale in cui vivono e con le persone con cui hanno legami affettivi.</p> <p>Monitorare l'andamento della lista di attesa - ferma da molto tempo per carenza di risorse economiche - e valutare la possibilità di individuare nuove soluzioni tese a migliorare la collaborazione con tutti gli Enti e i servizi del territorio interessati.</p> <p>Comprendere la possibile gestione di situazioni particolarmente critiche (ad es. persone ultra cinquantenni, con familiari anziani o giovani in situazioni di patologia e di pluridisabilità molto gravi) per i quali non sono possibili risposte al domicilio se non per brevi periodi.</p>
-----------------	---

Obiettivo 2012	Revisione del regolamento di integrazioni rette con aumento delle compartecipazioni dell'utenza	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	L'intervento riguarda utenti disabili attualmente inseriti nelle strutture residenziali. Si registra una lista di persone che attendono l'attivazione dell'integrazione della retta.
	<i>Sulla struttura</i>	Il servizio ha rivisto e riformulato i progetti con i singoli utenti. Il risparmio ottenuto sulle risorse è servito per realizzare nuovi interventi assolutamente necessari
	<i>Sulle risorse</i>	Si è definita la riduzione della quota mensile lasciata all'ospite della struttura per le esigenze e le spese personali Ciò ha comportato un minor spesa complessiva di circa 23.000,00 euro.

6.3 Budget di programma**Entrate e spese specifiche**

Entrate	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale entrate specifiche (progetti finalizzati)	977.992,01	965.492,52	1.012.743,05	999.403,93	1.009.403,93
Spese	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale spese del programma "Disabili e Int. Soc."	1.255.726,24	1.416.209,24	1.460.165,46	1.121.618,00	1.276.018,00

Le spese specifiche per questo programma si mantengono le più consistenti e significative in rapporto agli altri programmi della S.O.C. Servizi Sociali; si evidenzia in particolare un aumento delle risorse dedicate ai servizi educativi per disabili sensoriali e per il trasporto ai Centri Diurni. Nonostante infatti le gravi difficoltà i Comuni hanno deciso, anche mediante l'aumento della loro quota procapite, di garantire gli stessi fino a dicembre 2012 in attesa di comunicazioni certe da parte della Regione sulle risorse finanziare stanziare e assegnate.

7 Nuove povertà

7.1 Descrizione del programma

Ambiti di intervento	Servizi
Domiciliarità fasce deboli	Affidamenti familiari adulti in difficoltà Promozione domiciliare fasce deboli Promozione economica fasce deboli Prestiti sull'onore
Integrazione sociale fasce deboli	Inserimenti residenziali adulti in difficoltà Promozione sociale delle fasce deboli Integrazioni rette adulti in difficoltà Inserimenti lavorativi e socializzanti fasce deboli
Interventi a favore di cittadini stranieri	Mediazione culturale Sportello Al Elka

Portatori di interessi

Utenti	✓ Nuove povertà
Partner pubblici e privati	✓ Istituti scolastici, Cooperative sociali di tipo A e di tipo B, ONLUS, sindacati, parrocchie, associazioni sportive
Associazioni e gruppi di pressione	✓ Associazioni di volontariato (e singoli volontari)
Altre PA	✓ Comuni consorziati, Provincia, ASL CN2, Agenzia Territoriale per la Casa, Carcere

Ambiti di intervento

- Domiciliarità fasce deboli
- Integrazione sociale fasce deboli
- Interventi a favore di cittadini stranieri
- Sostegno alle esigenze abitative
- Politiche del lavoro

7.2 Finalità ed obiettivi 2012

Domiciliarità fasce deboli

Finalità	<p>I servizi di carattere domiciliare per questa fascia di popolazione, pur risultando necessari, richiedono un particolare approfondimento. In particolare si ritiene necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre e pensare a soluzioni efficaci che aiutino e promuovano quanto più possibile l'autonomia della persona, permettendole di sviluppare al massimo le sue potenzialità ed abilità; • strutturare progetti di carattere economico finalizzati alla soddisfazione di esigenze primarie e/o al sostegno in particolari momenti di vita delle persone, di natura temporanea e orientati a perseguire l'autosufficienza economica dei cittadini; • proseguire la collaborazione con le case di riposo del territorio e anche con alcuni esercizi commerciali per servizi (pasti, lavanderia,..) a favore di adulti in difficoltà; • continuare la sperimentazione in atto con alcune associazioni di volontariato per situazioni con problemi specifici (ex carcerati).
-----------------	---

Obiettivo 2012	Revisione del regolamento di assistenza economica fasce deboli	
Stato di attuazione	Sugli utenti	<p>E' stato modificato il regolamento prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fasce di reddito per accedere al servizio; • introduzione di minimi e massimali erogabili; • tempi di erogazione dei contributi continuativi: 3 mesi rinnovabili di 1. <p>Si è definita comunque una lista di attesa di ben 80 nuclei familiari in situazione di grave difficoltà</p>
	Sulla struttura	<p>Si sta ridiscutendo con i Comuni la modalità di erogazione dell'assistenza economica al fine di comprendere quale può essere il modo migliore per affrontare la grave carenza di finanziamenti. E' stato implementato il lavoro di rete e la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio.</p>
	Sulle risorse	<p>Benche sia stata proposta una variazione di + 50.000,00 si evidenzia una riduzione complessiva, rispetto al 2011, del finanziamento dedicato di 221.000 euro circa</p>

Obiettivo 2012	Rivisitazione modalità di collaborazione con le associazioni di volontariato	
Stato di attuazione	Sugli utenti	<p>Si sono realizzate delle evidenti ricadute sui cittadini. Si è gestito, in stretto raccordo con le associazioni, ogni situazione critica. Gli interventi sono stati rivolti alle sole persone sprovviste di risorse personali ed economiche proprie.</p>
	Sulla struttura	<p>Sono state rivisitate le convenzioni in atto con le associazioni di volontariato, individuando una stretta collaborazione con le stesse e concordando la modalità più adeguata e possibile per affrontare la significativa riduzione di risorse.</p>
	Sulle risorse	<p>Per ora non è ancora possibile stanziare risorse per le associazioni di volontariato che rappresentano una grossa risorsa: si rimanda la decisione definitiva in sede di assestamento</p>

Integrazione sociale fasce deboli

Finalità	<p>Programmare iniziative di integrazione sociale raccordate con le azioni del piano di zona, coinvolgendo gli altri soggetti della rete, al fine di promuovere percorsi mirati all'autonomia e a garantire alle persone il diritto di vivere in modo dignitoso nel contesto sociale. A tal fine occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - puntare sull'attivazione graduale di servizi così detti "a bassa soglia" garantendone il coordinamento e una concreta sinergia con i servizi esistenti;
-----------------	---

-	<p>monitorare costantemente questo fenomeno, per comprendere meglio la sua dimensione e per trovare le soluzioni più opportune con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ minori stranieri già grandi "non accompagnati" ➤ persone che hanno terminato programmi di "cura" e che necessitano di supporto ➤ persone uscite dal carcere per le quali è necessario monitorare il loro reinserimento. <p>In tale senso si colloca anche il protocollo siglato a giugno 2011 tra Consorzio, Associazioni di volontariato del Comune di Bra e Comune di Bra finalizzato ad offrire prestazioni ed interventi per fronteggiare il problema delle Nuove Povertà cercando di addivenire ad una forma di collaborazione sistematica e continua nel tempo e che, prendendo l'avvio dalle esperienze già in atto, nel rispetto delle competenze proprie di ciascun soggetto, possa essere strumento di base per migliorare la qualità delle iniziative e per la definizione di un programma di interventi integrato.</p>
---	--

Obiettivo 2012	Realizzazione dell'azione del Piano di Zona 2011 -2013 "CALEIDOSCOPIO" : presa in carico in rete di soggetti multiproblematici	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è cercato di garantire la presa in carico integrata e superare la rispettiva delega sulle responsabilità specifiche; riuscire a gestire i progetti in maniera congiunta fra comparto sanitario e sociale.
	<i>Sulla struttura</i>	Si stanno definendo protocolli e modalità di lavoro più funzionali con gli altri servizi capaci di meglio favorire le integrazioni degli interventi offerti da ciascuno facendoli confluire in un unico progetto.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Non ha comportato oneri di spesa aggiuntivi</i> ma solo una migliore sinergia fra i soggetti coinvolti.
Obiettivo 2012	Realizzazione delle azioni del Piano di Zona 2011 -2013 "SOTTOZERO", una bussola contro la crisi e di "TIROCINI PER AFFRONTARE LA CRISI"	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Sono emerse "nuove vulnerabilità" che richiedono percorsi integrati a tutela delle persone più fragili. Sono stati attivati 14 tirocini formativi e di orientamento al lavoro.
	<i>Sulla struttura</i>	Si è verificato un potenziamento delle collaborazioni con la rete dei servizi che, a vario titolo, sono coinvolti nel mercato del lavoro e nel sostegno delle famiglie, definendo precise modalità per integrare gli interventi promossi dai singoli servizi attraverso il lavoro di comunità.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Non ha comportato oneri di spesa aggiuntivi</i> ma solo una migliore sinergia fra i soggetti coinvolti.

Residenzialità fasce deboli

Finalità	<p>Permettere alle persone inserite in strutture residenziali di mantenere raccordi significativi nella comunità locale in cui vivono e con le persone con cui hanno legami affettivi. Monitorare l'andamento degli inserimenti reperendo, là dove possibile, soluzioni alternative alla residenzialità in stretta collaborazione con gli altri servizi ed operatori sanitari coinvolti. Comprendere meglio il fabbisogno espresso dalla nostra comunità ed individuare rinnovati e più funzionali (anche meno costosi) percorsi di lavoro integrati anche con il terzo settore.</p>
-----------------	--

Obiettivo 2012	Revisione del regolamento di integrazioni rette con aumento delle compartecipazioni dell'utenza	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	La modifica del regolamento ha previsto una diminuzione della cifra mensile (da 110 € a 75 € mensili).
	<i>Sulla struttura</i>	Si è cercato di prevedere la massima integrazione possibile fra i servizi sociali e sanitari coinvolti, al fine di poter concordare la via perseguibile e sostenibile.

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

	Sulle risorse	Lo stanziamento è stato ridotto di 35.000 € rispetto all'anno scorso a cui si è aggiunta una minor spesa complessiva di 5.880,00 € per la prevista riduzione della quota mensile lasciata all'ospite della struttura per le esigenze e le spese personali
--	---------------	---

Interventi a favore di cittadini stranieri

Finalità	Favorire la costruttiva integrazione sociale dei cittadini stranieri, evitando l'insorgere di percorsi assistenziali cronici. Restano assolutamente attuali i temi legati all'accoglienza e alla collocazione lavorativa ed abitativa che richiedono una forte sinergia fra tutti i soggetti che si stanno occupando del fenomeno immigrazione sul nostro territorio. Si sottolinea la necessità che l'attività venga programmata, realizzata e valutata in stretta sinergia con i Comuni, in particolare il Comune di Bra; così si ritiene utile definire progetti integrati con le istituzioni scolastiche e con il lavoro. Importante sarà poi il collegamento con le attività di carattere educativo effettuate nei confronti dei minori e delle loro famiglie. Particolarmente significativi risultano essere al proposito i percorsi di educazione ed alfabetizzazione degli adulti seguiti dal Centro Territoriale Permanente.
----------	---

Obiettivo 2012	Riorganizzazione del servizio stranieri "Al Elka" con un coinvolgimento più significativo e responsabile delle risorse afferenti al terzo settore	
Stato di attuazione	Sugli utenti	Sino ad oggi, grazie ad una importante collaborazione fra soggetti pubblici e privati si è potuta garantire la continuità del servizio.
	Sulla struttura	Si è realizzata una ancor più una forte e significativa collaborazione sia con il Comune di Bra che con il terzo settore.
	Sulle risorse	Sospensione del trasferimento dalla Provincia di € 33.000,00 annuali che lascia gravi incertezze per il futuro sebbene una riorganizzazione e una maggior integrazione fra i soggetti ci permetta di garantire tale servizio sino a febbraio 2013

7.3 budget di programma

Entrate e spese specifiche

Entrate	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale entrate specifiche	110.200,00	43.500,00	32.500,00	0,00	0,00
Spese	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale spese specifiche	475.139,48	775.262,68	676.115,00	296.800,00	340.500,00

I finanziamenti specifici negli anni disponibili per questo settore sono sempre stati scarsi e poco significativi, nonostante l'evidente aumento di domanda sociale in tal senso.

Nel 2012 risultano essere addirittura azzerati: si tratta di un dato assolutamente critico.

L'incremento della spesa rispetto alla previsione iniziale è dovuto alla scelta di far proseguire fino a dicembre gli interventi di assistenza economica per le famiglie più bisognose del territorio; la cifra stanziata risulta essere gravemente segnata e non permette comunque di far fronte alle necessità: si segnala una lista di attesa di più di 80 nuclei familiari.

8 Governance interna ed esterna

8.1 Descrizione del programma

Ambiti di intervento
Attività direzionali
Formazione
Piano di zona
Integrazione socio sanitaria
Servizi sociali e comunità locale
Tutele curative e amministrazioni di sostegno
Supporto amministrativo alla governance

8.2 Finalità ed obiettivi 2012

Attività direzionali

Finalità	<p>Sostenere il processo dell'organizzazione del distretto socio - sanitario mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Il completamento del percorso d'integrazione del sistema di programmazione e controllo con la definizione del secondo piano di zona in stretta correlazione di quanto previsto dal PEPS;○ Un'attenta ricognizione delle risorse disponibili al fine di garantire la sostenibilità economica e sociale degli interventi previsti;○ Il coinvolgimento attivo dei comuni convenzionati nelle scelte di allocazione delle risorse disponibili, in relazioni alle diverse tipologie di utenza e di bisogni rilevati sul territorio;○ Il presidio della continuità dei servizi finali e di supporto, in un contesto caratterizzato dalla carenza di personale e dalla necessità di garantire adeguate sostituzioni in caso di turn over;○ La razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi in sinergia con l'ASL, anche in relazione alle esigenze emerse nel corso del percorso di definizione del piano di zona;○ Una comunicazione interna ed esterna che favorisca la massima visibilità delle azioni poste in essere dal servizio sociale e che assicuri la coerenza complessiva con le azioni e gli interventi realizzati nell'ambito del piano di zona.
----------	---

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

Obiettivo 2012	Governare la trasformazione organizzativa da Consorzio a S.O.C. Servizi Sociali e riorganizzare l'attività del Servizio Sociale come prevede il progetto sperimentale	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è cercato di garantire risposte socio sanitarie più integrate anche mediante l'individuazione di punti di riferimento unitari (vedi sede unica a Cherasco).
	<i>Sulla struttura</i>	L'integrazione con gli uffici dell'azienda sanitaria ha prodotto risultati importanti e funzionali nonostante le difficoltà da ricondursi alla condizione di incertezza all'interno della quale si è operato.
	<i>Sulle risorse</i>	Le risorse hanno rappresentato un aspetto alquanto critico: le ricadute dovute al drastico taglio previsto hanno complicato la situazione.

Formazione

Finalità	<p>Promuovere percorsi formativi interni autogestiti e a costi ridotti, finalizzati a sostenere la crescita professionale del personale; al tempo stesso, individuare la formazione rivolta all'esterno come strumento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire il consolidamento del lavoro effettuato nell'ambito del piano di zona e la migliore sinergia con il comparto sanitario; ▪ Favorire la presenza in servizio di figure professionali qualificate da inserire nei servizi sociali, sulla base delle esigenze prospettate dagli operatori del territorio.
-----------------	---

Obiettivo 2012	Riuscire, nonostante la grave situazione economica, a mantenere momenti di formazione e auto formazione del personale in stretto raccordo con le iniziative promosse dall'ASL	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Si è continuato a far sì che si potesse contare sull'attività di professionisti comunque aggiornati e formati anche in riferimento ai cambiamenti sociali ed organizzativi in atto.
	<i>Sulla struttura</i>	Si sono costruiti collegamenti e sinergie con gli uffici dell'Asl preposti alla formazione anche condividendo iniziative già in programma. Si sono adottate le modalità operative utilizzate dall'ASL.
	<i>Sulle risorse</i>	Le risorse dedicate sono state di gran lunga ridotte rispetto agli anni precedenti, sia per tagli relativi al trasferimento dei fondi finalizzati, sia per la non disponibilità di risorse interne della SOC Servizi Sociali.

Piano di zona

Finalità	<p>Messa a punto di un percorso condiviso per realizzare quanto previsto dal secondo Piano di Zona del territorio braidese (2011 - 2013). Il Servizio Sociale è individuato dalle stesse linee guida regionali come punto di riferimento nel coordinamento dei soggetti e degli organismi coinvolti. Proprio per questo risulta essere suo compito quello di supportare la rete di servizi e di interventi sociali mediante la creazione di metodologie e di strumenti finalizzati a far sì che il sistema integrato delle politiche sociali possa diventare sempre più operativo e definirsi in modo più preciso nel suo profilo e nelle sue modalità di relazioni interne ed esterne.</p>
-----------------	---

Obiettivo 2012	Avviare la realizzazione delle azioni previste nel Piano di Zona 2011 - 2013 e messa a punto del parallelo monitoraggio per garantire la verifica delle attività
-----------------------	---

Stato di attuazione	Sugli utenti	Il lavoro integrato fra i diversi soggetti sta producendo ricadute positive a favore dei cittadini evitando frammentazioni o reciproche deleghe nella gestione delle specifiche attività.
	Sulla struttura	Si è evidenziata una maggiore valorizzazione e coinvolgimento dell'Ufficio di Piano che, proprio per la sua composizione, risulta garantire un riferimento generale (comparto sociale, sanitario, comuni, politiche del lavoro, scuole, terzo settore, ...) e quindi una garanzia per la definizione del sistema integrato.
	Sulle risorse	Il Piano di Zona 2011 - 2013 non ha previsto risorse aggiuntive da parte della SOC Servizi Sociali, ma ha cercato di meglio utilizzare quelle già in essere

Integrazione socio sanitaria

Finalità	<p>Consolidare il processo di integrazione socio - sanitaria con l'ASL attraverso la realizzazione ed il monitoraggio costante del progetto sperimentale di delega all'ASL:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ considerando il servizio non più come mero "attivatore di risorse", bensì come "concertatore degli interventi", mediante la programmazione integrata dei servizi dell'area socio - sanitaria; ✓ perfezionando la nuova organizzazione delle funzioni delle commissioni miste di valutazione UVH, UVM e UVG, anche alla luce dell'evoluzione dei bisogni manifestata dai cittadini, al fine di favorire una più efficace attivazione dei servizi; ✓ realizzando l'attività nel modo più unitario e di massima integrazione possibile con i diversi servizi appartenenti all'ASL CN2 (sportello unico socio sanitario, attività consultoriali, applicazione della DGR 39/09, 56/10, realizzazione dei PEPS e del Piano di Zona) perfezionando la relazione e la sinergia tra i due comparti.
----------	--

Obiettivo 2012	Favorire la massima integrazione possibile con il comparto sanitario e, nello specifico, con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta	
Stato di attuazione	Sugli utenti	E' stata perseguita la garanzia di una gestione integrata delle loro esigenze e punti di riferimento unici e /o strettamente collegati.
	Sulla struttura	Sono state affrontate questioni di carattere logistico (sede unica là dove possibile) sui distretti (si veda Cherasco). Per quanto concerne gli altri territori si è cercato comunque di individuare modalità più funzionali di raccordo. Le tre équipes dei medici di medicina generale hanno lavorato in stretto raccordo con il distretto sanitario e la SOC Servizi Sociali.
	Sulle risorse	Non sono state utilizzate risorse economiche aggiuntive

Servizi Sociali e comunità locale

Finalità	Configurare il servizio sociale professionale come punto di riferimento privilegiato nelle relazioni con i cittadini e nel raccordo con gli altri soggetti del sistema integrato, puntando progressivamente al rafforzamento degli interventi di carattere preventivo da affiancare ai tradizionali interventi di carattere riparatorio.	
Obiettivo 2012	Garantire l'accoglienza della domanda dei cittadini e il supporto professionale cercando nuove modalità di risposta e di gestione ai bisogni sociali e socio sanitari esistenti	
Stato di attuazione	Sugli utenti	Si sono individuate modalità diverse di lavoro con i cittadini che esulano dalla sola richiesta di intervento; si è cercato di coinvolgere gli stessi utenti nella ricerca di soluzioni nuove ai loro bisogni, non potendo contare sulle sole risorse economiche.

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

ASL CN2 - S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 di Bra

	<i>Sulla struttura</i>	Il lavoro svolto si è realizzato a stretto contatto con le amministrazioni comunali coinvolte, così come con soggetti terzi (quali il volontariato e la cooperazione sociale); risulterà centrale il lavoro di comunità e il lavoro con i gruppi.
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Non si sono previste risorse economiche aggiuntive</i> , ma sono state invece valorizzate quanto più possibile le risorse personali (l'attività diretta degli operatori).

Tutele, Curatele e Amministrazioni di sostegno

Finalità	<p>Garantire una gestione responsabile delle persone - anziani, adulti e minori - sottoposte a tutela, curatela e amministrazione di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivando il ricorso a volontari qualificati, disposti ad assumere il ruolo di tutore, curatore o amministratore di sostegno, in collaborazione con il Servizio sociale; • indirizzando l'azione del servizio sociale in modo coerente con la riorganizzazione complessiva di questi servizi a livello provinciale, a seguito dell'istituzione dell'Ufficio di pubblica tutela; • rafforzando la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. 	
Obiettivo 2012	<p>Migliorare la gestione delle situazioni in tutela, curatela e amministrazione di sostegno di cui il Direttore della S.O.C. stessa risulta essere il diretto incaricato dal giudice. Promuovere e sensibilizzare il territorio per poter individuare nuove risorse (cittadini competenti volontari) disponibili ad assumersi, in stretto raccordo con il servizio sociale, la gestione di persone fragili e non pienamente autosufficienti che richiedono interventi di tal genere.</p>	
Stato di attuazione	<i>Sugli utenti</i>	Sono stati definiti e realizzati progetti che possano garantire la responsabilità affidata dall'autorità giudiziaria nei loro confronti.
	<i>Sulla struttura</i>	Si è promossa un'implementazione del lavoro di comunità e dei collegamenti con l'associazione locale "la Cordata".
	<i>Sulle risorse</i>	<i>Non sono state utilizzate risorse aggiuntive di carattere economico</i> , si sono rivelate invece particolarmente strategiche le risorse personali (cittadini competenti responsabili)

Gestione amministrativa nella fase di transizione dal Consorzio alla sperimentazione della delega all'ASL

Finalità	<p>Garantire la corretta e puntuale gestione delle pratiche amministrative nella fase di transizione dal Consorzio alla delega all'ASL, promuovendo il processo di integrazione con le altre strutture tecnico-amministrative dell'ASL e avvalendosi di tali servizi aziendali centrali di supporto nell'ambito delle competenze loro delegate.</p> <p>Realizzare un funzionale collegamento con i Comuni convenzionati e con gli uffici competenti dell'ASL ai fini di una corretta gestione amministrativa, economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali perseguendo l'obiettivo di rispettare i limiti e gli adempimenti previsti dalle normative vigenti.</p> <p>Garantire l'approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione delle attività istituzionali della S.O.C. Servizi Sociali, puntando</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla razionalizzazione e riduzione delle spese centrali di funzionamento; - ad un collegamento funzionale con gli uffici di supporto trasversale dell'ASL. <p>Assicurare la corretta gestione economico finanziaria del bilancio nel rispetto dei dispositivi previsti dalla Convenzione intercomunale e dalle normative vigenti, puntando sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del bilancio della S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2 nell'ambito del bilancio dell'ASL CN2 con la contabilità separata, secondo le norme sull'ordinamento contabile delle AA.SS.LL., mantenendo comunque attivo il sistema di contabilità finanziaria; - elaborazione e stesura del Bilancio Sociale di Zona in collaborazione con tutti gli undici Comuni; - potenziamento del sistema di banche dati e di indicatori a supporto degli uffici; - controllo costante della spesa e ricerca di fonti di finanziamento alternative.
-----------------	--

<p>Obiettivo 2012</p>	<p>Raccordo con Comuni convenzionati mediante Comitato dSindaci - Funzioni Sociali. Collegamento con le strutture competenti dei Comuni convenzionati per la gestione del servizio personale in merito alle responsabilità e agli adempimenti di carattere giuridico e collegamento con le strutture competenti dell'ASL per la gestione del servizio personale relativamente all'istituto del comando funzionale. Realizzazione di uno stretto collegamento tra la ripartizione finanziaria dell'ASL e quella dell'ex Consorzio per la gestione del bilancio, seppur separato della S.O.C. Collegamento e integrazione con tutte le altre strutture aziendali di supporto per: servizio affari generali, servizio economato e appalti, servizio assistenza sistema informativo, servizi di manutenzione, servizi assicurativi e servizi legali, servizio di mensa per personale dipendente, servizi previsti dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.l., attività di valutazione personale dipendente tramite nucleo di valutazione e attività di controllo tramite collegio sindacale.</p>	
<p>Stato di attuazione</p>	<p><i>Sulla struttura</i></p>	<p>Come previsto dalla Convenzione intercomunale, le attività della S.O.C. Servizi Sociali sono svolte sia avvalendosi della preesistente struttura del consorzio sia dei servizi aziendali tecnico amministrativi di supporto. In fase di sperimentazione questo processo di integrazione con le altre strutture tecnico-amministrative dell'ASL ha consentito di contenere e di razionalizzare sempre più le spese generali amministrative di funzionamento dell'organizzazione</p>
	<p><i>Sulle risorse</i></p>	<p>Si evidenzia un risparmio di euro 78.000,00 circa, che comporta una riduzione del 22% delle spese generali - anno 2011.</p>

Gestione procedimenti amministrativi e contabili a supporto dell'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari in carico della S.O.C. Servizi Sociali Distretto 2

<p>Finalità</p>	<p>Garantire ai cittadini i servizi sociali e socio sanitari erogati direttamente dalla SOC. Governare il processo che, partendo dalla valutazione e definizione dei progetti, ne deve prevedere la realizzazione anche mediante interventi che necessitano di supporto amministrativo. Controllare la corretta gestione dei singoli servizi, del budget loro dedicato e monitorare l'adeguatezza e la corrispondenza. Promuovere strumenti di raccolta, analisi e verifica dei dati con particolare riferimento alla valutazione e alle effettive ricadute dei servizi sui bisogni dei cittadini coinvolti. Segmentazione delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza. Garantire il collegamento amministrativo con tutti i Comuni per quanto concerne i dati inerenti la programmazione e la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali con particolare riferimento al Piano di Zona e al Bilancio Sociale di Zona. Facilitare l'accesso dei cittadini all'ente attraverso strumenti più funzionali di informazione e conoscenza dei servizi.</p>	
------------------------	--	--

<p>Obiettivo 2012</p>	<p>Riorganizzazione attività amministrativa interna della SOC Servizi sociali alla luce delle trasformazioni in atto. Definizione più precisa e trasparente della gestione di tutte le attività e dei servizi erogati e del conseguente carico di lavoro afferente alla SOC Servizi Sociali anche in riferimento alle concrete possibilità della stessa. Costruzione di banche dati interne collegate in maniera più sinergica con quella esistenti in altri ambiti, così come previsto specificatamente nel Piano di Zona.</p>	
<p>Stato di attuazione</p>	<p><i>Sulla struttura</i></p>	<p>Si segnala un investimento significativo sull'analisi dell'attività e sulla sostenibilità della stessa con priorità assoluta alla definizione di banche dati e alla loro analisi. Gestione della liste di attesa. Rivisitazione di regolamenti e delle procedure. Maggior carico per l'attività inerente la compartecipazione alla spesa.</p>
	<p><i>Sulle risorse</i></p>	<p>Attenta gestione del budget a disposizione, al fine di non incorrere a sforamenti e difficoltà in ordine alle possibilità economiche esistenti.</p>

8.3 Budget di programma

Entrate specifiche

Entrate		2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale entrate specifiche governance (formazione)		39.300,00	34.200,00	28.000,00	0,00	0,00

Le entrate destinate al finanziamento del personale della S.O.C. Servizi Sociali e alle spese generali amministrative e di funzionamento dell'organizzazione derivano dai trasferimenti regionali del Fondo indistinto per le politiche sociali e dai trasferimenti comunali dovuti alla quota pro-capite di contribuzione annuale.

Spese specifiche

Spese	2009	2010	2011	2012 previsioni	2012 stanz. attuali
Totale spese specifiche governance	102.230,88	66.379,87	30.850,00	5.800,00	5.800,00
Totale spese specifiche personale	1.594.038,80	1.568.232,15	1.506.547,34	1.444.152,36	1.444.152,36
Totale spese specifiche amministrative e generali	385.774,75	348.372,47	330.483,56	266.417,00	280.417,00

Dalla Tabella delle spese sopra indicate si evince dal 2009 ad oggi **il decrescere negli anni di tutte le voci di spesa elencate relative alla governance, al personale della S.O.C. Servizi Sociali e alle spese generali amministrative e di funzionamento.**

Nel corso del 2012 si mantengono per ora costanti gli stanziamenti relativi alla governance e al personale mentre sono lievemente aumentate le spese amministrative e generali **principalmente per la necessità di incrementare la voce interessi passivi per anticipazione di cassa.**

9 Valutazione finale

Lo scenario presentato di riduzione generale delle risorse disponibili e di grave incertezza generale ha comportato nel corso d'anno difficoltà continue che hanno richiesto un attento monitoraggio dell'attività.

Il quadro in cui si colloca e si è collocata l'attività è sicuramente complesso e condizionato da plurime questioni

- ✦ *La concreta volontà di realizzare il progetto sperimentale "Un servizio socio sanitario distrettuale: dall'integrazione all'unitarietà"* approvato dagli 11 Consigli Comunali, dalla Direzione Generale dell'ASLCN2 e dalla stessa Regione Piemonte. Solo dopo l'estate si è avuta la conferma che lo stesso fosse ancora ritenuto valido e compreso nelle scelte gestionali regionali. Le difficoltà e le contraddizioni incontrate in questo primo periodo - nel quale si è agito spesso in condizione di solitudine, senza adeguati supporti ed indicazioni e non potendo contare sul contributo economico previsto dalla Regione Piemonte - hanno un po' destabilizzato ed ostacolato il lavoro concreto.
- ✦ *L'incertezza sull'entità dei finanziamenti a disposizione della S.O.C.* Questa criticità non era infatti stata prevista all'atto della definizione del progetto sperimentale; si è quindi aggiunta alla fatica riorganizzativa del servizio e ha rappresentato un grave problema.

L'interesse dimostrato dalla Direzione dell'ASLCN2 e dalle Amministrazioni Comunali - che hanno ulteriormente implementato di 1 euro la quota pro capite per il 2012 - e la convinzione che la sperimentazione proposta, sebbene nell'incertezza del momento, potesse rappresentare una scelta costruttiva per le politiche socio sanitarie del territorio, nonché l'impegno di tutti gli operatori della SOC Servizi Sociali che, nonostante le gravi difficoltà, hanno collaborato in maniera attiva e propositiva, cercando sempre soluzioni e alternative possibili, permettono in questo momento di approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Si ritiene infatti che sia stato predisposto un importante percorso socio sanitario, quanto mai necessario in questo particolare momento storico; esso presenta alcuni aspetti di novità da considerarsi strategici:

- Il raccordo fra la gestione dell'ASL e il Comitato dei Sindaci di distretto
- Una nuova, più integrata e significativa modalità di lavoro del servizio sociale
- Il coinvolgimento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta
- L'attenzione al Piano di Zona e alle azioni in esso definite strettamente collegate con quanto stabilito nel Profilo e Piano di Salute (PEPS).

Si intende quindi proseguire nella realizzazione del programma di lavoro a suo tempo individuato ritenendolo funzionale e particolarmente strategico in questo momento critico, dove emerge con evidenza la necessità di proporre e realizzare, anche a livello organizzativo, dei cambiamenti finalizzati a cercare vie perseguibili.

IL DIRETTORE
S.O.C. SERVIZI SOCIALI
Dott.ssa Anna Abburrà

Segue determinazione n. 1193/SSB/DIG/12/0084 del 28 settembre 2012

<p>Invio al controllo della Giunta della Regione, ex art. 2, c. 1, L.R. 30 giugno 1992, n. 31</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Richiesta chiarimenti da parte della Regione</p> <p>prot. n. _____ del _____</p> <p>Risposta chiarimenti da parte della Regione con nota</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Provvedimento conclusivo del procedimento</p> <p>n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> declaratorio di nullità o decadenza</p> <p><input type="checkbox"/> di annullamento o non approvazione</p> <p><input type="checkbox"/> di approvazione</p>	<p>Invio al Collegio Sindacale</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>Invio alla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci:</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <p>CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE Si dichiara l'avvenuta registrazione contabile da parte della S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Alba, li _____</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p> <p align="center">_____</p> <p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Informatico dell'A.S.L. CN2 (ai sensi dell'art. 32, c. 1, L. 18/06/09 n. 69) il _____ per quindici giorni consecutivi</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'	
<p>Provvedimenti soggetti al controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> per decorrenza dei termini</p> <p><input type="checkbox"/> per approvazione da parte della Giunta della Regione</p>	<p>Provvedimenti non soggetti al Controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il 28 SETTEMBRE 2012</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> essendo immediatamente eseguibile</p> <p><input type="checkbox"/> essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 3, comma 2, L.R. 30/06/92, n. 31 e s.m.i.)</p>
<p>IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>	

